

L'INIZIATIVA Premio Rolando Segalin per "stanare" i più abili. Sarà assegnato da Cacciari,

Artigiani, 300 posti cancellati dalla crisi

Ultima chiamata per gli artigiani che ancora oggi, tra mille avversità, continuano a proporre creazioni di qualità in un ambiente così ostile come Venezia. "Stanare" gli ultimi giovani artigiani di qualità è la sfida che si propone, pur con pochi mezzi, il premio dedicato alla memoria di Rolando Segalin, grandissimo maestro della calzatura scomparso da pochi mesi. Il premio si 3mila euro sarà assegnato da una giuria composta da Luca Segalin, Massimo Cacciari, Marino Folin e Gianni De Checchi più una persona (per le prossime edizioni) nominata dal sindaco. Il concorso è aperto a tutte le tipologie di artigianato, esclusi i servizi e tutto il settore del cibo non solo ai titolari, ma anche ai dipendenti delle ditte, fino alla fine di febbraio.

«Venezia deve riappropriarsi della qualità - dice De Checchi, segretario della Confartigianato - se vuole andare oltre le squallide botteghe da turismo di mezza giornata. Esiste ancora qualche giovane che ci prova, anche se la città lo respinge. Dobbiamo aiutarli ad emergere. La crisi dell'artigianato è profonda e in questo 2014 abbiamo perso la gestione di 600 cedolini paga, una cinquantina di posti di lavoro solo tra le ditte che amministrano. In tutto, però, l'artigianato veneziano ha perso nel 2014 circa

**L'ex sindaco:
«Si deve lottare
per mantenere
le eccellenze»**

300 posti di lavoro. Per questo chiediamo uno scatto d'orgoglio per dimostrare che non tutto è perduto».

«Sono perfettamente d'accordo - ha ribattuto Folin, presiden-

te della Fondazione Iuav - perché il senso è proprio quello di dare visibilità a chi conosce ancora i segreti di certe lavorazioni. Certo, non può risolvere da solo i problemi, ma almeno può mostrare l'esistenza di qualche talento».

Per l'ex sindaco, il problema della sparizione dell'artigianato di qualità è generalizzato e andrebbe affrontato al di là della realtà veneziana, che comunque ci mette del suo con gli affitti alle stelle che solo le grandi firme ed evidentemente i venditori di paccottiglia si



GIURIA Da sinistra, De Checchi, Segalin, Folin

possono permettere.

«Esiste un problema legato alla normativa del lavoro - ha detto - e al trattamento fiscale di queste attività, che le sta facendo sparire. Se alcuni processi sono irreversibili, per altre cose si può lottare. Con la Confartigianato facemmo una battaglia per le agevolazioni

fiscali nel 2008, l'obiettivo era di ridurre i buchi e i tagli, ma non